



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1132

Seduta del 16/10/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

D.LGS. N. 102/2004 E SS. MM. E II. DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI A SEGUITO DEI VENTI IMPETUOSI E GRANDINATE DAL 21 AL 27 LUGLIO ANNO 2023 NELLE PROVINCE DI CREMONA E VARESE. PROPOSTA AL MASAF DI RICONOSCIMENTO DELL'ECCEZIONALITA' DEGLI EVENTI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Lucia Silvestri

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il d.lgs. n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm. e ii. "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38", ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti deliberano, entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (di seguito MASAF) di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il d.lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della protezione civile" che, all'art. 2 comma 7, individua, tra le attività di protezione civile, la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive;

RIFERITO dal dirigente della Struttura "Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità" che:

- la relazione di proposta della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana (sede di Cremona) prot. n. M1.2023.0195721 acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, è attinente agli accertamenti dei danni causati dai "Venti impetuosi e grandinate dal 21 al 27 luglio 2023 in provincia di Cremona", alle strutture aziendali, scorte/attrezzature e Infrastrutture connesse all'attività agricola, nei territori agricoli dei seguenti comuni:
 - danni alle strutture aziendali, scorte e attrezzature nei Comuni di AGNADELLO, BAGNOLO CREMASCO, CAMPAGNOLA CREMASCA, CAPERGNANICA, CAPRALBA, CASALETTO VAPRIO, CASTELLEONE, CHIEVE, CREMA, CUMIGNANO SUL NAVIGLIO, FIESCO, OFFANENGO, PALAZZO PIGNANO, PANDINO, PIANENGO, RICENGO, RIPALTA CREMASCA, RIVOLTA D'ADDA, ROMANENGO, SERGNANO, SONCINO, SORESINA, TICENGO, TRESORE CREMASCO, TRIGOLO;
 - danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei Comuni di AGNADELLO, AZZANELLO, CASALETTO DI SOPRA, CASALMORANO, CASTELVERDE, CREMA, GENIVOLTA, MONTE CREMASCO, PALAZZO PIGNANO, RICENGO, RIVOLTA D'ADDA, SERGNANO, VAILATE;
- la relazione di proposta della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Varese-Como-Lecco (sede di Varese), a prot. n° M1.2023.0194053 acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

è attinente agli accertamenti dei danni causati dai “Venti impetuosi e grandinate dal 21 al 25 luglio 2023 in provincia di Varese”, alle strutture aziendali, scorte/attrezzature e Infrastrutture connesse all'attività agricola, nei territori agricoli dei seguenti comuni:

- danni alle strutture aziendali, scorte e attrezzature nei Comuni di BESNATE, CADEGLIANO-VICONAGO, CASSANO MAGNAGO, CASSANO VALCUVIA, CISLAGO, FERNO, GALLARATE, GERENZANO, GOLASECCA, GORLA MINORE, LONATE POZZOLO, MALNATE, ORIGGIO, SAMARATE, SARONNO, SOLBIATE OLONA, SOMMA LOMBARDO, SUMIRAGO, TRADATE, UBOLDO, VENEGONO INFERIORE, VIZZOLA TICINO;
 - danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei Comuni di SOMMA LOMBARDO, VIZZOLA TICINO E LONATE POZZOLO;
- ricorrono le condizioni di danno tali da giustificare la richiesta al MASAF del decreto di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi avversi sopra citati, nei sopra menzionati territori comunali delle province di Cremona e Varese;

RITENUTO, pertanto, di:

- procedere alla delimitazione del territorio danneggiato dagli eventi “dal 21 al 27 luglio 2023 nelle province di Cremona e Varese” nei suddetti comuni delimitati;
- richiedere al MASAF la declaratoria di eccezionalità dell'evento descritto e di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, commi 3 e 6 del d.lgs. n. 102 del 29/03/2004, e ss. mm. e ii. per la compensazione dei danni alle strutture, scorte e attrezzature delle aziende agricole, nonché alle infrastrutture connesse all'attività agricola, causati dai predetti eventi, così come specificato nelle allegare relazioni tecniche descrittive di eventi eccezionali inerenti ai “venti impetuosi e grandinate dal 21 al 27 luglio 2023 nella provincia di Cremona” e “grandinate e venti impetuosi dal 21 al 25 luglio in provincia di Varese” quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- avvalersi della facoltà di proroga di 30 gg in presenza di eccezionali e motivate difficoltà, come da previsione dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 102 del 29/03/2004, in quanto la vastità del territorio interessato, il susseguirsi degli eventi nel tempo e il numero di aziende coinvolte hanno determinato il conseguente protrarsi dei tempi per le stime dei danni e il completamento delle istruttorie tecniche;

VISTI la l.r. n. 20 del 07/07/2008, “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VAGLIATE e assunte come proprie le predette considerazioni;

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di delimitare i territori danneggiati dai "venti impetuosi e grandinate dal 21 al 27 luglio 2023 nelle province di Cremona e Varese", così come specificato nelle allegate relazioni tecniche descrittive, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di richiedere al MASAF la declaratoria di eccezionalità degli eventi descritti e individuare le provvidenze di cui art. 5, commi 3 e 6 del d.lgs. n. 102 del 29/03/2004, e ss. mm. e ii., per la compensazione dei danni alle *strutture, scorte e attrezzature delle aziende agricole e alle infrastrutture connesse all'attività agricola*, causati dai predetti fenomeni atmosferici, così come specificato nelle allegate relazioni tecniche descrittive parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esercitare, per le motivazioni di cui in premessa, la facoltà di proroga di cui all'art. 6 co. 1 del d.lgs. n. 102 del 29/03/2004 e ss. mm. e ii.;
4. di trasmettere al MASAF la presente deliberazione in quanto si ritiene che ricorrano condizioni oggettive di danno tali da poter applicare le previsioni di cui all'art. 5, commi 3 e 6, del d.lgs. n. 102 del 29/03/2004 e ss. mm. e ii.;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia

Regione Lombardia -
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana
UO Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale
D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare Foreste

Via Dante n. 136
26100 Cremona

www.regione.lombardia.it
valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche.
Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82.
Provincia di Cremona.

Evento calamitoso: **VENTI IMPETUOSI E GRANDINE NELLE GIORNATE DAL 21 AL 27 LUGLIO 2023 IN PROVINCIA DI CREMONA.**

1. DESCRIZIONE E NATURA DEGLI EVENTI

Nelle giornate dal 21 al 27 Luglio 2023, in molte zone della provincia di Cremona, si sono verificati eventi atmosferici caratterizzati da pioggia torrenziale, venti impetuosi fino a 80/100 km orari, grandine grande come palline da golf, segnalati con codice di allerta da parte della Protezione Civile.

Questi eventi violenti si manifestano con una più elevata frequenza e si caratterizzano con precipitazioni brevi ed intense, il rapido passaggio dal sole al maltempo e sbalzi termici significativi che portano la distruzione delle coltivazioni in campo, pronte ormai al raccolto e sradicamento di piante, poste anche lungo corsi d'acqua, provocando erosioni e frane alle infrastrutture così come danni alle strutture di vario genere con le annesse conseguenze.

2. AREE PROVINCIALI COLPITE DAGLI EVENTI

L'evento verificatosi in giorni "alterni" del periodo indicato, ha interessato una vasta area del territorio della Provincia di Cremona coinvolgendo n. 90 Comuni, talvolta colpendo più volte le stesse aree.

3. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEI DANNI

I danni sono principalmente riconducibili alla grandine e al vento che hanno compromesso colture, strutture, macchine, scorte e attrezzi ed impianti. Il forte vento ha allettato le colture erbacee distruggendo una media dell'80 - 90% del prodotto ormai pronto per il raccolto, le piante (vivai e boschi) hanno riportato significative lesioni all'appartato fogliare ed anche alla corteccia incrementando la vulnerabilità a malattia/funghi rendendoli incommerciabili.

Le strutture agricole, dai capannoni, alle stalle, ai porticati, ai ricoveri, ai tunnel/serre, agli impianti di irrigazione ed alle abitazioni rurali, riportano dei danni diversificati che vanno dai tetti divelti o bucati, alle tegole e coppi rotti, ai serramenti e vetri rotti, ai muri esterni bucherellati, si annoverano anche ingenti danni ai pannelli fotovoltaici ed agli impianti di biogas.

La compromissione delle strutture ha determinato il conseguente deterioramento delle scorte nonché il proliferare di batteri all'interno dei foraggi (si segnala in un'azienda un episodio di botulino) e la morte di capi animali di tipo volatile.

Beni danneggiati	Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.	Entità economica dei danni stimati/segnalati	Eventuali annotazioni
Danni alle produzioni vegetali	Art. 5 comma 2	€ 50.668.922,21	Di cui: € 1.307.261,00 Orticole/frutta € 8.191.171,00 Vivaisti Pioppi € 1.570.100,00 Importo non conteggiato nel danno richiesto al MASAF
Danni alle strutture aziendali	Art. 5 comma 3	€ 31.392.742,45	
Danni alle scorte (vive e morte)	Art. 5 comma 3	€ 660.982,50	
Danni alle macchine e attrezzi	Art. 5 comma 3	€ 485.387,30	
Danni agli Impianti a biogas	Art. 5 comma 3	€ 250.000,00	Produzione di energia connessa con l'attività agricola
Danni a pannelli fotovoltaici	Ar. 5 comma 3	€ 1.160.395,00	Produzione di energia connessa con l'attività agricola e trattasi di pannelli integrati alle coperture delle strutture
Danni a infrastrutture connesse all'attività agricola	Art. 5 comma 6	€ 690.000,00	

4. DANNI ALLE STRUTTURE (NON ASSICURABILI), ALLE SCORTE E ATTREZZATURE E RELATIVA INCIDENZA SULLA PLV DELL'AREA DELIMITATA.

Considerando una PLV media ordinaria dell'area delimitata di € 61.311.813,67 e l'entità dei danni stimati (riferiti a strutture, scorte e attrezzature non assicurabili in forma agevolata), pari a € 29.460.184,74 si arriva a una incidenza percentuale del danno sulla PLV media ordinaria dell'area delimitata pari al **48,05 %**.

Presso la Struttura Regionale AFCP Val PADANA sede di CREMONA sono pervenute n° 727 segnalazioni di danni di cui, n° 347 inerenti alle strutture (non assicurabili) alle scorte e alle attrezzature.

4a) territori comunali delimitati e provvidenze richieste (per strutture, scorte e attrezzature)

Sulla base di quanto descritto sopra, si richiede al MASAF il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi avversi occorsi dal 21 al 27 Luglio 2023 nonché l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del D.lgs 102/2004 e ss. mm. ii. in favore delle Aziende Agricole ricadenti nell'area territoriale della Provincia di Cremona per i Comuni di: AGNADELLO, BAGNOLO CREMASCO, CAMPAGNOLA CREMASCA, CAPERGNANICA, CAPRALBA, CASALETTO VAPRIO, CASTELLEONE, CHIEVE, CREMA, CUMIGNANO SUL NAVIGLIO, FIESCO, OFFANENGO, PALAZZO PIGNANO, PANDINO, PIANENGO, RICENGO, RIPALTA CREMASCA, RIVOLTA D'ADDA, ROMANENGO, SERGNANO, SONCINO, SORESINA, TICENGO, TRESORE CREMASCO, TRIGOLO per un importo complessivo dei danni alle strutture (*non assicurabili*), scorte e attrezzature pari a **€ 29.460.184,74** di cui **€ 1.000.840,00** attribuiti agli impianti aziendali produttori di energia (*fotovoltaici e biogas*).

L'ammissibilità ai già menzionati benefici di legge, a livello delle singole imprese che faranno domanda ai sensi dell'art 5, comma 5 del D.lgs 102/2004 e ss. mm. e ii., verranno stabiliti sulla base degli esiti istruttori nonché in ottemperanza delle modalità e procedure impartite dal manuale delle procedure di cui al D.d.s. 05/12/2022 n° 17829.

5. DANNI ALLE INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA

Nelle giornate che intercorrono dal 21 al 27 Luglio si sono verificate eventi atmosferici caratterizzati da pioggia torrenziale, grandine e forti raffiche di vento che hanno causato lo sradicamento di numerose piante poste sulle scarpate e sul ciglio dei canali irrigui, con il conseguente danneggiamento e cedimento delle sponde fino ad ostacolare il passaggio dell'acqua e la stabilità di manufatti e strade pubbliche e private.

Le infrastrutture connesse e funzionali all'attività agricola segnalati dagli Enti che rivestono carattere di interesse pubblico:

- Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio Adda Serio con le rogge denominate Alchina, Comuna e Rivoltana ricadenti nei Comuni di AGNADELLO, CASALETTO DI SOPRA, CREMA, MONTE CREMASCO, PALAZZO PIGNANO, RICENGO, RIVOLTA D'ADDA, SERGNANO, VAILATE, per un importo di € 550.000,00.
- Consorzio Naviglio della Città di Cremona nei territori ricadenti nei Comuni di AZZANELLO, CASALETTO DI SOPRA, CASALMORANO, CASTELVERDE, GENIVOLTA per un importo di € 140.000,00.

Pertanto, sulla base di quanto descritto sopra e verificato dai sopralluoghi effettuati dalla Struttura AFCP Val PADANA sede di CREMONA in relazione ai danni alle infrastrutture - si richiede al MASAF il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi avversi occorsi nelle date dal 21 al 27 Luglio 2023 nonché l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6 del D.lgs 102/2004, per un importo totale di danni alle infrastrutture pari ad **€ 690.000,00** nei Comuni:

AGNADELLO, AZZANELLO, CASALETTO DI SOPRA, CASALMORANO, CASTELVERDE, CREMA, GENIVOLTA, MONTE CREMASCO, PALAZZO PIGNANO, RICENGO, RIVOLTA D'ADDA, SERGNANO, VAILATE.

6. RIEPILOGO ENTITA' DEI DANNI RICHIESTI AL MASAF

Beni danneggiati	Entità economica dei danni stimati/segnalati	Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.
Danni alle strutture, scorte e attrezzature	€ 29.460.184,74	Art. 5 comma 3
Danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola	€ 690.000,00	Art. 5 comma 6
Totale danni riconoscibili	€ 30.150.184,74	Art. 5 commi 3 e 6

Luogo e data: Cremona, 29/09/2023

I funzionari istruttori:

Antonella Buonaventura

Barbara Rancati

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**Relazione tecnica descrittiva relativa ai danni causati dalle Avversità atmosferiche
dei giorni: dal 21 al 25 luglio
in provincia di: VARESE**

Eventi: GRANDINATE E VENTI IMPETUOSI

Ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm. e ii.

1. DESCRIZIONE E NATURA DEGLI EVENTI

Nel mese di luglio dell'anno 2023 le precipitazioni nella provincia di Varese sono state del 23% superiori alla norma con violenti temporali e disastrose grandinate. In particolare, tra il 15 e il 20 luglio un'ondata di calore africana dal Mediterraneo ha raggiunto anche il Varesotto con massime costantemente sopra 30°C e caldo afoso (massime fino 36° sulla pianura padana). Come spesso accade, l'ondata di calore è terminata con violenti temporali. Nella mattinata del giorno 21 forti temporali hanno colpito il Gallaratese e Saronnese con ingenti danni per grandine fino 3-5 cm, raffiche di vento, allagamenti e fulmini. Dopo un paio di giornate perlopiù soleggiate, i forti temporali si sono ripresentati il giorno 24 durante tutta la giornata e hanno colpito particolarmente con grandine in serata il Saronnese (segnalata fino 6 cm a Lazzate, Rovello, Gerenzano) con coperture distrutte e raffiche di vento fino 100 km/h a Nerviano. Un aereo partito da Malpensa è stato costretto ad atterraggio di emergenza per danni da grandine. Nelle prime ore del giorno 25 i temporali hanno infine colpito l'alto Milanese con tetti scoperchiati (a S. Siro raffiche oltre 100 km/h) e grandine fino 5 cm.

Per ulteriori dati e informazioni: [Statistiche Meteorologiche Centro Geofisico Prealpino \(astrogeo.va.it\)](http://Statistiche Meteorologiche Centro Geofisico Prealpino (astrogeo.va.it))



Regione Lombardia

Regione Lombardia – Giunta

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE AGRICOLTURA
FORESTE, CACCIA E PESCA – VARESE, COME E LECCO

www.regione.lombardia.it
agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it

Varese
21100 - Viale Belforte n. 22
Tel 0332 338511

2. AREE PROVINCIALI COLPITE DAGLI EVENTI

Grandinate dal 21 al 25 luglio hanno interessato i seguenti comuni:

Besnate, Cadegliano-Viconago, Cassano Magnago, Cassano Valcuvia, Cislago, Ferno, Gallarate, Gerenzano, Golasecca, Gorla Minore, Lonate Pozzolo, Malnate, Origgio, Samarate, Saronno, Solbiate Olona, Somma Lombardo, Sumirago, Tradate, Uboldo, Venegono Inferiore, Vizzola Ticino.

3. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEI DANNI

I danni sono stati principalmente arrecati alle coperture (tetti, tettoie, tensostrutture) delle strutture aziendali quali depositi, ricoveri, stalle, abitazioni nonché a sili e recinzioni. Risultano anche danneggiati mezzi aziendali, impianti, bancali e vasi e risultano compromesse scorte di paglia, fieno, frumento, foraggi in genere e mangimi. Sono stati registrati danni anche alle infrastrutture relative al funzionamento del servizio di distribuzione dell'acqua di irrigazione gestito dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi.

Beni danneggiati	Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.	Entità economica dei danni stimati/segnalati	Eventuali annotazioni
Danni alle produzioni vegetali	Art. 5 comma 2	1.115.607,85 €	Importo non conteggiato nel calcolo del danno
Danni alle strutture aziendali	Art. 5 comma 3	1.569.178,43 €	
Danni alle scorte (vive e morte)	Art. 5 comma 3	135.340,00 €	
Danni alle macchine e attrezzi	Art. 5 comma 3	30.130,00 €	
Danni agli Impianti a biogas	Art. 5 comma 3	-	
Danni a pannelli fotovoltaici	Art. 5 comma 3	-	
Danni a infrastrutture connesse all'attività agricola	Art. 5 comma 6	24.500,00 €	

4. DANNI ALLE STRUTTURE (NON ASSICURABILI), ALLE SCORTE E ATTREZZATURE E RELATIVA INCIDENZA SULLA PLV DELL'AREA DELIMITATA.

Considerando una PLV media ordinaria dell'area delimitata di € 5.525.043,89 e l'entità dei danni stimati (riferiti a strutture, scorte e attrezzature non assicurabili in forma agevolata), pari a € 1.734.648,43, si arriva a una Incidenza percentuale del danno sulla PLV media ordinaria dell'area delimitata pari al 31,4 %.

Presso la Struttura Regionale AFCP di VARESE sono pervenute n° 66 segnalazioni di danni di cui, n° 49 inerenti alle strutture (non assicurabili) alle scorte e alle attrezzature.

4a) territori comunali delimitati e provvidenze richieste (per strutture, scorte e attrezzature)

Sulla base di quanto descritto sopra, si richiede al MASAF il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi avversi occorsi nelle date dal 21 al 25 luglio 2023 nonché l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del D.lgs 102/2004 e ss. mm. ii. in favore delle Aziende Agricole ricadenti nell'area territoriale della Provincia di Varese per i Comuni di **Besnate, Cadegliano-Viconago, Cassano Magnago, Cassano Valcuvia, Cislago, Ferno, Gallarate, Gerenzano, Golasecca, Gorla Minore, Lonate Pozzolo, Malnate, Origgio, Samarate, Saronno, Solbiate Olona, Somma Lombardo, Sumirago, Tradate, Uboldo, Venegono Inferiore, Vizzola Ticino** per un importo complessivo dei danni alle strutture (*non assicurabili*), scorte e attrezzature pari a € 1.734.648,43 di cui € 0 attribuiti agli impianti aziendali produttori di energia (*fotovoltaici e biogas*).

L'ammissibilità ai già menzionati benefici di legge, a livello delle singole imprese che faranno domanda ai sensi dell'art 5, comma 5 del D.lgs 102/2004 e ss. mm. e ii., verranno stabiliti sulla base degli esiti istruttori nonché in ottemperanza delle modalità e procedure impartite dal manuale delle procedure di cui al D.d.s. 05/12/2022 n° 17829.

5. DANNI ALLE INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA

A Somma Lombardo sono stati registrati nel 21/07/2023 e nel 24-25/07/2023 eventi grandinigeni accompagnati da forte vento ed intensa fulminazione, si sono quindi susseguite numerose cadute di piante d'alto fusto che hanno bloccato la strada sterrata di accesso al nodo Panperduto da Maddalena, e occupato la banchina in sponda destra del Canale principale, dal km 2 al km 4.5, con pericolo per la pubblica incolumità. Ulteriori piante di alto fusto sono cadute interessando l'Isola di Confurto in sponda destra del bacino di Panperduto e lungo la banchina in sponda destra del CAPV da Vizzola a Lonate Pozzolo. In alveo le piante cadute si sono fermate a monte del ponte di Nosate con conseguente ostacolo parziale al deflusso.

È stata inoltre registrata sia la mancanza di corrente Media Tensione con blocco centrale DMV di EGPV (Enel Green Power Villoresi) sia la mancanza di corrente Bassa Tensione da cui dipende la regolazione della diga di Panperduto, dell'incile del canale Villoresi ed il così detto "scaricatore dei 120" che rappresenta lo scarico di sicurezza del bacino; è quindi entrato in funzione il sistema di sicurezza di corrente di riserva. Nei giorni seguenti è intervenuta Enel distribuzione per ripristinare la rete, fortemente compromessa anch'essa da cadute di alberi che hanno causato malfunzionamento della rete di loro competenza.

Il Consorzio di Bonifica EST TICINO VILLORESI, impiegando sia uomini e mezzi consortili che ditte esterne dotate di regolare contratto con il Consorzio, è prontamente intervenuto impegnandosi nella progressiva risoluzione delle problematiche e, dandosi delle priorità in funzione della criticità dei casi e della disponibilità di uomini e mezzi idonei, per ripristinare i luoghi danneggiati.

Dove è stato necessario ha effettuato manovre di regolazione di portata sui canali per scongiurare pericolosi innalzamenti di livello dovuti alle ostruzioni presenti e per consentire interventi in alveo per la rimozione degli stessi.

L'importo di spesa per gli interventi di ripristino relativi alla provincia di Varese si compone di una quota di € **8.000,00** per i lavori eseguiti immediatamente successivi agli eventi grandinigeni, e di una restante quota di € **16.500,00** per gli interventi che dovranno successivamente essere affrontati per ristabilire la piena funzionalità di canali e manufatti.

Pertanto, sulla base di quanto descritto sopra e alle verifiche documentali effettuate dalla Struttura AFCP Varese, in relazione ai danni alle infrastrutture - si richiede al MASAF il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi avversi occorsi nelle date dal 21 al 25 luglio 2023 nonché l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6 del D.lgs 102/2004, per un importo totale di danni alle infrastrutture pari ad € **24.500,00** ricadenti nei comuni di Somma Lombardo, Vizzola Ticino e Lonate Pozzolo.

6. RIEPILOGO ENTITA DEI DANNI RICHIESTI AL MASAF

Beni danneggiati	Entità economica dei danni stimati/segnalati	Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.
Danni alle strutture, scorte e attrezzature	€ 1.734.648,43	Art. 5 comma 3
Danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola	€ 24.500,00	Art. 5 comma 6
Totale danni riconoscibili	€ 1.759.148,43	Art. 5 commi 3 e 6

Varese, 22/09/2023

I funzionari istruttori
Arcangelo Matarrese
Giacomo Oddo

Il dirigente della Struttura AFCP
Chiara Bossi